

Rassegna del 11/10/2016

NESSUNA SEZIONE

03/10/2016	Corriere di Alba	13	<u>Un secolo di lavoro ai piedi delle cento torri</u>	...	1
04/10/2016	Cuneo Sette	14	<u>Adottato decreto su voucher baby sitting esteso a imprenditrici</u>	...	2
04/10/2016	Cuneo Sette	34	<u>Mestieri a cielo aperto</u>	...	3
04/10/2016	Piazza Grande	28	<u>Fino al 7 ottobre è possibile candidarsi al progetto Esperienza Lavoro 5</u>	...	4
08/10/2016	Eco di Biella	7	<u>Biella digitale, wifi e connettività</u>	Panelli Enzo	5
08/10/2016	Nuova Provincia di Biella	7	<u>Più di tre infortuni ogni giorno</u>	...	6
11/10/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	5	<u>L'artigianato soffre il calo del mattone - Il mattone non si riprende E a soffrire sono i «piccoli»</u>	Sciullo Massimiliano	7
11/10/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	12	<u>Mistero e originalità con gli «Artieri fantastici» e i capolavori neogotici</u>	Bona Luciano	9
11/10/2016	Stampa Cuneo	50	<u>Mostra nazionale dell'artigianato Così si racconteranno tante storie</u>	Garassino Andrea	11

1

■ I PREMI DELLA «FEDELTA' ARTIGIANA»

Un secolo di lavoro ai piedi delle cento torri

Domenica 25 settembre la Sala Consiglio "Teodoro Bubbio" del municipio albese ha ospitato la cerimonia del premio "Fedeltà Associativa 2016" per le aziende locali associate a Confartigianato Imprese Cuneo.

«Sono contento che questa cerimonia si tenga ormai da qualche anno in questa sala – ha dichiarato il sindaco Marellò salutando le tante imprese convenute –. Alba è il terzo polo turistico del Piemonte dopo Torino e i laghi ma la nostra forza è soprattutto nella diversificazione economica. Qui c'è la grande industria, ma anche l'agricoltura d'eccellenza, l'artigianato e la piccola e media impresa specializzata».

Tra i premiati il risultato più importante è quello che riguarda **Cicli Gagliardini di Gagliardini Mario**, laboratorio di vendita e riparazione biciclette aperto ad Alba nel 1916, che ha festeggiato un secolo di attività.

Cinquant'anni di lavoro è invece il traguardo raggiunto dalla **Fogliati Snc**, impresa edile di Neive.

Numerosi poi i premi per i **35 anni di fedeltà artigiana**, che hanno riguardato **Giuseppe Carbone** (impianti idraulici, Roddi), **Marco Gatto** (intonacatore, Alba), **Panificio Forno** (panetteria e pasticceria, Santo Stefano Belbo), **Secondino Rivetti** (macchine industriali, Alba), **Oscar Vinotto** (impresa edile, Cortemilia) e **Viano Srl** (recupero rottami e demolizioni, Vezza d'Alba).

Anche le **start up**, cioè le nuove imprese avviate nel 2015, hanno avuto un riconoscimento dall'associazione di categoria. Si tratta delle aziende **3D Solutions** (disegno meccanico tridimensionale, Alba), **11 Eleven** (calzature, Canale), **Alchimia. La magia dei capelli** (acconciature, Alba), **Andriaji Marius** (manutenzione macchine agricole, Canale), **Balocco Diego & Ci. Snc** (bar, Alba), **Marco Cairone** (acconciatore, Diano d'Alba), **Andrea Carbone** (impresa edile, Benevello), **Fuori Tempo Snc** (pizzeria, Canale), **Tipografia Busso** (tipografia, Neive), **Theo Fix-It** (impianti, Guarene).



Riconoscimento Confartigianato. Molte le realtà locali premiate dall'associazione di categoria. Tra queste "Cicli Gagliardini" (sopra la consegna), laboratorio di vendita e riparazione di biciclette aperto in città nel lontano 1916



Adottato decreto su voucher baby sitting esteso a imprenditrici

«Importante risultato nella battaglia di Confartigianato per garantire alle imprenditrici artigiane il diritto a coniugare attività d'impresa e impegni familiari e colmare le disuguaglianze rispetto alle dipendenti. È stato finalmente adottato il decreto del Ministro del Lavoro e del Ministro dell'Economia e Finanze che consente alle imprenditrici artigiane di poter usufruire del voucher baby-sitting».

Mirella Marengo e Daniela Biolatto, rispettivamente presidente provinciale e regionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato, commentano così lo strumento, introdotto, in via sperimentale e nel limite di 2 milioni di euro per il 2016, che permette di superare la disparità tra imprenditrici e lavoratrici dipendenti. Il decreto prevede, infatti, la possibilità per le madri imprenditrici e lavoratrici autonome di richiedere, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale, tale contributo o per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l'infanzia (erogati da soggetti sia pubblici che privati accreditati).

«Le mamme – sottolineano dall'Associazione – sono tutte uguali, indipendentemente dal lavoro che svolgono. Fare figli è un bene per tutto il

Paese e deve essere un diritto garantito a tutte le donne, rendendo disponibili a tutte quei servizi e quelle condizioni indispensabili affinché non siano costrette a scegliere se lavorare o fare figli».

Confartigianato sottolinea infine la necessità di rendere strutturale il voucher che aiuta le imprenditrici a conciliare lavoro e famiglia.

«È necessario – concludono le dirigenti di Confartigianato – superare definitivamente l'incomprensibile disparità di trattamento tra dipendenti e imprenditrici. Una discriminazione particolarmente odiosa nei confronti delle titolari d'impresa escluse dagli interventi a tutela della maternità previsti per le lavoratrici dipendenti e che attualmente non godono di alcun sostegno per coniugare gli impegni professionali con la cura della famiglia».



3

Mestieri a cielo aperto

Domenica 9 ottobre tradizionale appuntamento con la grande vetrina dei negozianti

SAVIGLIANO

Domenica 9 ottobre si rinnova l'appuntamento autunnale con "Mestieri a Cielo Aperto"; la grande vetrina dei negozianti e delle attività saviglianesi organizzata dall'Associazione Commercianti di Savigliano che invaderà le strade e le piazze del centro con centinaia di bancarelle.

Piazza del Popolo sarà dedicata alle concessionarie di auto e ospiterà il simpatico mercatino "Piccole Canaglie", riservato ai bambini dai 5 ai 13 anni che potranno esporre e vendere su tavoli o coperte giocattoli, libri, giornalini, abbigliamento e oggetti usati. L'iscrizione può avvenire la mattina stessa, versando la quota di 1 euro che comprende oltre la licenza "Piccola Canaglia - commerciante per un giorno" anche il diritto al posto vendita, un panino ed una bibita.

Dopo il successo registrato gli anni scorsi, non poteva mancare "Animals Fashion Show", la sfilata per cani organizzata dal canile Pinco Pallino di Fossano in programma alle ore 15 in Piazza

del Popolo.

Piazza Santa Rosa, oltre ai commercianti, ospiterà le associazioni di categoria: Coldiretti che per l'occasione organizzerà il mercatino di "Campagna Amica" e Confartigianato che oltre a proporre il "Villaggio Artigiano", quest'anno porterà un nuovo ed interessante spazio espositivo dedicato alla "Salute&Benessere" che vedrà la presenza di parrucchiere ed estetiste.

Non mancheranno gli spazi ludici dedicati ai bambini come ad esempio i laboratori proposti da Confartigianato (sui vasi) e da Coldiretti (sui fiori), in Piazza Santa Rosa dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Nell'ambito di "Ottobrando", all'interno dell'Ala Polifunzionale, la Pro Loco di Savigliano organizzerà "Un'amatriciana per Amatrice": un'iniziativa benefica che unisce l'utile al dilettevole, offrendo un primo piatto al costo di 5 euro. (Il ricavato verrà devoluto alle zone colpite dal terremoto). Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa manifestazione, in particolare la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano.



LAVORO

Fino al 7 ottobre è possibile candidarsi al progetto

EsperienzaLavoro 5

E' stata aperta il 22 settembre scorso la seconda finestra di candidatura al progetto EsperienzaLavoro, iniziativa di inserimento e reinserimento lavorativo promossa dalla Fondazione Ccr e realizzata in collaborazione con le associazioni di categoria Confartigianato Cuneo, Coldiretti Cuneo, Confcommercio Imprese per l'Italia, Provincia di Cuneo, Confcooperative Cuneo e Confindustria Cuneo e l'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte che ha assunto il coordinamento dei Centri per l'Impiego.

Attraverso lo strumento del tirocinio formativo è possibile svolgere un'esperienza lavorativa di 6 mesi, con indennità di partecipazione pari a 700 euro lordi al mese, presso aziende della provincia di Cuneo aderenti alle associazioni di Categoria partner dell'iniziativa.

Il bando 2016 prevede l'inserimento in tirocinio di più di 150 candidati: nella prima parte dell'anno sono già stati attivati più di 60 tirocini (la prima finestra per le candidature si è chiusa il 6 maggio scorso). Dal 22 settembre al 7 ottobre 2016 è possibile candidarsi alle nuove 110 posizioni aperte attraverso il portale www.esperenzalavoro.info. A tutti i candidati sarà inoltre offerta la possibilità di partecipare a un percorso formativo gratuito sui temi della ricerca attiva del lavoro e della preparazione del colloquio di lavoro.

A oggi, le quattro edizioni di EsperienzaLavoro già realizzate hanno permesso l'attivazione di oltre 500 tirocini. Adecco Italia, capofila di un'azienda temporanea di scopo con Enaip Piemonte, Apro Formazione e Cfp Cebano Monregalese, è il partner tecnico della Fondazione Crc per la realizzazione dell'iniziativa.



5

NUOVE TECNOLOGIE/

Biella digitale, wifi e connettività

Diciotto partner per far crescere la rete locale. Dalle scuole al turismo passando per i sistemi di pagamento online. Ecco gli obiettivi

Un lavoro di squadra, fatto, per la prima volta nel Biellese, in maniera organica e unitaria per giungere ad un traguardo importante, soprattutto in questo momento storico in cui le tecnologie e i collegamenti veloci rappresentano la vera autostrada per collegare un territorio all'esterno. L'Agenda Digitale di Biella è una di quelle realtà che funzionano e che producono risultati. Raggruppa ben 18 soggetti e ha una serie di obiettivi ben delineati che entro il 31 dicembre di quest'anno porteranno il Biellese al top a livello di digitalizzazione. «E' un lavoro collegiale - sottolinea l'assessore all'innovazione tecnologica del Comune di Biella - che sta dando ottimi risultati. Grazie all'impegno di tutti i partner che fanno parte del "Patto del Battistero", ossia Unione Industriale, Comune di Biella, Provincia di Biella, Cordar, Camera di Commercio, Banca Sella, Atl, Città studi, Università popolare e scuole biellesi, Fondazione Tempia, Fondazione Crb, Cna, Confartigianato, Comune di Cossato, Asl Bi, Unione Comuni Basso Biellese, Iris e Cissabo, abbiamo stilato un programma operativo che nei prossimi mesi dovrà centrare

una serie di obiettivi».

Obiettivi che prevedono ad esempio il cablaggio di diversi istituti scolastici, come le elementari Pietro Micca, Gromo Cridis e la media Marconi, il Bona, la Palazzina Piacenza e Villa Schneider, oltre al potenziamento del wifi gratuito in tutta la città di Biella. E poi ancora la fruizione libera di dati, il potenziamento dei portali legati al turismo, la possibilità di pagare le bollette dell'acqua online, il potenziamento del sistema di micropagamento su alcuni servizi pubblici, corsi di formazione per utenti meno giovani, in modo da avvicinarli ai servizi che la rete offre e tante altre iniziative.

In arrivo, entro fine anno, anche dei locali-laboratori per l'aggregazione dei giovani per la formazione all'utilizzo di software open source e il riciclo di pc a favore di onlus e cittadini. Inoltre è allo studio la creazione di un database che sia in grado di raccogliere tutti gli eventi in programma e che li presenti, in forma di calendario, su tutti i siti dei partner che aderiscono a questo percorso digitale.

● Enzo Panelli



6

LAVORO I dati sugli incidenti nel Biellese. In un anno sono calati del 15%, ma il numero è ancora troppo alto

Più di tre infortuni ogni giorno

Nel 2015 sono stati oltre 1300. I più colpiti sono gli uomini nella fascia d'età tra i 36 e i 55 anni.

BIELLA (fme) Ogni giorno più di tre persone si fanno male sul posto di lavoro. Sono 1369 i biellesi che nel 2015 hanno subito infortuni mentre svolgevano le proprie mansioni nelle aziende della provincia. Stando ai dati dell'Inail, però, nonostante le oltre mille persone ferite, la situazione sta migliorando.

In un anno gli infortuni sono calati del 15 per cento

Il confronto con i dati dell'anno precedente fa ben sperare. Nel 2014 nel Biellese si erano infatti registrati 1626 infortuni, quasi 300 in più rispetto al 2015. Il calo è dunque evidente e significativo e corrisponde al 15,8 per cento. La nostra provincia, da questo punto di vista, è la prima della classe. «Rispetto alle altre realtà piemontesi - conferma **Marvi Massazza Gal**, segretaria della Cgil -, il Biellese è il territorio che ha fatto registrare il calo di infortuni maggiore. Siamo la provincia più "performante", è un dato positivo». C'è però un rovescio della medaglia: «La diminuzione degli infortuni - ammette Massazza Gal - in parte può dipendere anche dal contemporaneo calo del numero delle persone occupate. Bisogna poi verificare se a calare siano i fatti più gravi o quelli più lievi».

Nessuna vittima nel 2015

La scomparsa di **Franco Rosetta**, il caporeparto della Sasil di Brunengo deceduto la scorsa settimana durante il turno di notte, ha purtroppo interrotto il periodo senza "morti bianche" nel Biellese. Nessun incidente fatale era stato registrato nel 2015 sul nostro territorio. In quell'anno, però, a Stresa, scomparve il 18enne di Massazza **Filippo Turati**. Un decesso nel 2014, quello ne ferite sono state invece 574 (41,9%). La fascia d'età più colpita è quella che va dai 36 ai 55 anni.

Sicurezza, un percorso ancora molto lungo

Se da un lato calano gli infortuni sul lavoro, dall'altro sono in aumento le malattie professionali. I miglioramenti degli ultimi anni, dunque, non devono essere motivo di rilassamento. «Ci sono ancora tanti aspetti da migliorare - chiarisce la sindacalista -. Un primo passo, ad esempio, sarebbe l'aumento dei medici e dei tecnici addetti alla prevenzione. Lo Spresal piemontese è fortemente sotto organico. Quello

di **Oreste Martinazzo**. Un altro nel marzo del 2013. A perdere la vita era stata **Maria Elena Toppan**, operaia di 38 anni, mamma di due bambini. La donna di Quaregna, dipendente della "Anordibiella", era rimasta intrappolata e schiacciata in un orditoio. A provocarne la morte era stato un banale quanto tragico incidente: la maglia che indossava era rimasta impigliata nel macchinario tessile. «Nei mesi successivi - spiega Massazza Gal - è stato fatto un grande lavoro, insieme a tutti i sindacati, le associazioni datoriali, l'Uilb, la Cna, la Confartigianato, lo Spresal, le aziende e anche i produttori dei macchinari. Uno sforzo congiunto che ha portato alla realizzazione di un protocollo sulle orditure, sulle buone pratiche da adottare per evitare che si verificassero altri incidenti simili e aumentare ulteriormente il livello di sicurezza».

Meno decessi a livello regionale

Anche da un punto di vista regionale, il numero di morti sul lavoro è in calo: 89 nel 2014, 82 nel 2015, meno 8 per cento da un anno all'altro. Meno lavoratori morti, ma comunque troppi.

«Di lavoro si continua a morire - sottolinea Massazza Gal -, proprio per questo non bisogna mai abbassare la guardia, nonostante la diminuzione degli infortuni. Deve continuare a essere per noi una priorità la salvaguardia e la tutela delle persone che lavorano».

Gli uomini i più colpiti

Stando ai dati Inail, la maggior parte degli infortuni sul lavoro vede coinvolti gli uomini.

Dei 1369 casi registrati nel 2015, 795 sono quelli che hanno visto protagonisti gli uomini (58,1%). Le donne biellesi ha due medici e cinque tecnici. Siamo contenti che l'Asl abbia indetto un bando per assumere un ulteriore medico, ma non basta ancora». I numeri sono insufficienti secondo Massazza Gal: «Da noi rispetto al passato - spiega - è aumentata la frammentazione dei luoghi di lavoro. Per riuscire a monitorare 8mila aziende, lo Spresal andrebbe sicuramente potenziato».

Il bilancio dunque è positivo, ma bisogna alzare l'asticella: «Si sta intervenendo per tentare di far calare il numero degli infortuni - conclude Massazza Gal -, proprio perché di lavoro non si deve morire, ma non ci si dovrebbe nemmeno fare male».



La situazione migliora, ma gli infortuni sono ancora troppi



L'artigianato soffre il calo del mattone

Servizio a pagina 5

SCRICCHIOLI SINISTRI L'appello di Confartigianato

Il mattone non si riprende E a soffrire sono i «piccoli»

Il Piemonte è tra le regioni che hanno patito di più gli effetti della crisi nell'edilizia. E oltre il 75 per cento del comparto è fatto di artigiani

Massimiliano Sciuolo

■ Anche se la parola «crisi» sembra lentamente uscire dalle cronache di attualità, gli effetti delle difficoltà economiche continuano a riverberarsi (anche pesantemente) su un settore particolarmente sensibile come l'edilizia. Se infatti le ripercussioni negative hanno impiegato più tempo a raggiungere il mattone, ora faticano ad abbandonarlo, vista la profonda impronta di incertezza che caratterizza il momento economico. Effetti che riguardano da molto vicino soprattutto le aziende di dimensioni ridotte.

A ribadire questo concetto, improntato quantomeno alla «prudenza», quando si parla di ripresa generalizzata, è Confartigianato Torino, che fa riferimento al rapporto annuale di Anaepa-Confartigianato Edilizia: l'analisi, giunta alla sua ottava edizione, mostra per il secondo trimestre dell'anno in corso una diminuzione consistente delle imprese artigiane nell'edilizia che registrano una flessione del 2,7 per cento, pari a 10.895 imprese in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il Piemonte fa peggio: con un -3,7 per cento la nostra regione si posiziona al quinto posto della classifica territoriale e registra una flessione superiore alla media nazionale.

Ma la difficoltà è piuttosto diffusa e omogenea: i dati sul periodo aprile-giugno mostrano

una dinamica positiva delle imprese artigiane nell'edilizia soltanto in due province italiane su 105 (Milano e Reggio Calabria, che rilevano un aumento dello 0,9 per cento), mentre le flessioni più intense e doppie rispetto alla media del -2,7 per cento si osservano proprio per Vercelli (-10,6 per cento), Novara (-7,2 per cento), Asti (-6,8 per cento), mentre Torino registra -2 per cento, migliore della media, ma di certo non un dato da celebrare.

E se diversi operatori del settore (per esempio alcune sigla piuttosto note della compravendita) indicano alcuni impulsi positivi, nel lungo periodo l'indagine mostra come le dinamiche delle compravendite immobiliari residenziali abbiano attraversato profonde difficoltà negli anni passati. Torino, in particolare, tra il 2008 e il 2015 ha registrato -31,9 per cento. Peggio di lei Alessandria -45,3 per cento, Biella -44,1 per cento, Novara -42,8 per cento, Vercelli -42,1 per cento, Asti -37,4 per cento e Cuneo -36,5 per cento.

Non va meglio la dinamica delle compravendite non residenziali, che in Torino passa dalle 25.512, registrate nel 2008 alle 18.291 del 2015, con una variazione negativa di -28,3 per cento.

«Dal 2008, la lunga crisi che ha colpito il settore dell'edilizia - riflette Dino De Santis, pre-

sidente di Confartigianato Torino - non concedetregua, e a farne le spese sono soprattutto piccoli imprenditori e gli artigiani. Basta pensare che in Piemonte le imprese artigiane sono ben il 75,5 per cento dell'intero comparto, mentre la media nazionale è del 57,9 per cento. Quindi crisi dell'edilizia vuol dire crisi dell'artigianato. I flebili segnali positivi che nel 2015 ci avevano fatto pensare alla fine della recessione stanno lasciando il campo non a una ripresa, ma ad una situazione di stallo. Unica nota lieta è data dalla ristrutturazione e riqualificazione energetica di immobili abitazioni vecchie in cattive condizioni: questo segmento di mercato è infatti l'unico ad aver registrato un incremento nel corso degli anni, soprattutto grazie agli incentivi fiscali».

«Ciò che le associazioni di categoria chiedono al Governo - prosegue De Santis - è una maggiore attenzione alle leve che potrebbero rilanciare il settore. Ad aggravare lo stato di salute dell'edilizia italiana contri-



buisconogli scarsi investimenti nel settore pubblico e la bassa vivacità dell'edilizia civile. Per questo ribadisco quando detto in occasione della nostra Assemblea annuale di settembre: Confartigianato Torino è disponibile a discutere e confrontarsi con la nuova Giunta sull'aggiornamento del Piano regolatore, strumento fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di Torino. Auspichiamo, infine, che accanto all'annunciata operazione di "agopuntura urbana" si possa arrivare, successivamente, ai lavori più importanti di riqualificazione delle periferie».

Twitter: @SciuRmax



IN ATTESA DI UN IMPULSO
Per rimettersi in piedi, l'edilizia ha bisogno di maggiori investimenti, anche pubblici

CUNEO Nel complesso monumentale di San Francesco

Mistero e originalità con gli «Artieri fantastici» e i capolavori neogotici

La mostra, visitabile fino al 27 di novembre, accosta opere d'arte, artigianato e design



**Luciano Bona
da Cuneo**

■ Continua nel complesso monumentale di San Francesco, fino a domenica 27 novembre, l'ultimo capitolo del progetto triennale del «cuNeo Gotico» con la mostra «Artieri fantastici. Capolavori d'artedesign». Originalità, eccentricità e un po' di mistero sono le parole chiave della mostra promosso dalla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo per valorizzare il patrimonio neogotico del territorio del Seminario di Arti Applicate/Miaao della Congregazione dell'Oratorio di Torino. Enzo Biffi Gentili, il curatore della mostra e direttore artistico dell'intero progetto triennale «Il cuNeo gotico», presentando l'iniziativa aveva ricordato come «questa mostra finale del progetto "Il cu-

Neo gotico" è obiettivamente un caso, raro, di produzione culturale originale: riesce infatti a valorizzare a un tempo sia le eccellenze artistiche del territorio della provincia di Cuneo che esponenti di spicco del design internazionale», rimarcando «l'assoluta novità della presenza di opere, per la prima volta in Italia, dei Compagnons du Tour de France». «Artierifantastici» mette in mostra il patrimonio architettonico neogotico, studiato e apprezzato in Italia e all'estero, ma poco conosciuto da noi. Una vocazione territoriale ribadita da questa iniziativa che propone ai visitatori opere di design e alto artigianato realizzate da aziende della provincia di Cuneo, note a livello internazionale, e di artisti profondamente legati alla nostra terra. Una rivalutazione dell'alto arti-

giano storicamente riconosciuto per la prima volta e sostenuta in Europa proprio da illustri protagonisti del movimento neogotico e neomedievalista e del restauro dei monumenti: da John Ruskin a William Morris; da Eugène Viollet-le-Duc a Prosper Mérimée. Ricordiamo che il Gotico medievale fu caratterizzato dalla nascita delle prime corporazioni e organizzazioni di mestieri d'arte, basti pensare ai tagliatori di pietre e ai carpentieri ai quali si deve la costruzione di immense Cattedrali. Tante le opere esposte: oggetti di design un po' dark, come la poltrona Jolly Roger a forma di teschio e la sedia-lapide dell'azienda Gufram; manufatti artistici insoliti come la statua del maialino pensata da Giuliano Babini nella cappella dedicata a Sant'Antonio Abate o l'in-



quietante demone drago decapitato di Andrea Salvatori. E anche grandi eccellenze della produzione artigianale cuneese come le splendide arpe della Salvi Harps di Piasco e le raffinate ceramiche del Laboratorio Besio 1842. E poi molte illustrazioni, fumetti e graphic novel, tutte in perfetto stile neogotico, come quelle realizzate dal celebre Attilio Mussino sulle pagine dello storico «Corriere dei piccoli», o quelle di Marco Corona, Marco Cazzato e Giorgio Sommacal.

La mostra è divisa in tre sezioni: l'omaggio ai «Compagnon» e ai capolavori, la sezione vede l'esposizione di alcuni oggetti in legno, pietra e altri materiali realizzati dai membri dei Compagnons du Tour de France, che espongono per la prima volta in Italia con a fianco alcune opere di artisti italiani. La seconda sezione «Sette cappelle per sette sorelle», ambientata nelle cappelle laterali del San Francesco, un tocco de «l'eccellenza dell'eccellenza» delle arti applicate nelle aree delle cosiddette «sette sorelle», le sette principali città del Cuneese: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano e appunto Cuneo. In questo caso gli artisti e designer saranno pure anche «stranieri», ma gli artefatti da loro ideati esclusivamente realizzati da laboratori e manifatture locali, oppure iconograficamente collegati al territorio, a partire dagli affreschi e dalle collezioni esistenti nel complesso monumentale di San Francesco. Chiude la sezione «Quattro fantastici», un importante settore dell'esposizione dedicato a illustrazione, fumetto e graphic novel. Tra gli artisti in mostra anche i cuneesi Mario Mondino di Morozzo, Fabio Viale di Cuneo, Titti Garelli e Plinio Martelli. Lo scomparso Attilio Mussino e gli attivissimi Marco Corona, Marco Cazzato e Giorgio Sommacal, tutti caratterizzati, in varie misure e modalità, da un «lato oscuro» o «mostruoso».

11

Saluzzo, presentate le novità

Mostra nazionale dell'artigianato Così si racconteranno tante storie

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Non solo un'esposizione, ma un modo di raccontare tutto il settore. È il nuovo corso della Mostra nazionale dell'Artigianato di Saluzzo, giunta alla 78ª edizione, che si terrà in città dal 21 al 30 ottobre. È stato presentato l'altra mattina.

«La Fondazione "Bertoni" - è stato spiegato - insieme con Art.ur e il Comune, vuole rinnovare quest'appuntamento. L'obiettivo è la creazione di un contenitore, non di soli manufatti, ma anche di storia, storie, persone, idee ed eccellenze».

Musica e spazi

Il tema dell'edizione 2016 è «La musica che anima gli spazi». «Lo spunto che lega musica e artigianato - dice Michela Giuggia, presidente Art-ur - è l'americano Victor Salvi, che negli Anni '70 ha scelto il Saluzzese per la sua fabbrica di arpe, perché conosceva la sapienza degli artigiani del legno di queste parti». In esposizione, inoltre, alcuni strumenti antichi della collezione Accardi, donata al Comune.

La «Traversée»

Ad «aprire» la Mostra nazionale dell'Artigianato sarà un evento internazionale. Il duo francese formato dall'architetto Sebastien Renaud e dal sociologo Laurent Boijeot porterà a Saluzzo dal 17 al 23 ottobre la «Traversée», una traversata che prevede l'in-



Aprirà un evento eccezionale

Il duo francese Sebastien Renaud e Laurent Boijeot porterà a Saluzzo dal 17 al 23 ottobre la «Traversée», una traversata che prevede l'«invasione di uno spazio urbano»

vasione» di uno spazio urbano. Sarà nelle aree pedonali del centro, dopo essere stata, fra i vari luoghi, a New York, Tokyo, Parigi e Venezia.

«I due artisti - precisano dall'organizzazione - saranno in piazza per costruire il necessario per vivere e occupare lo spazio pubblico 24 ore su 24 con tavoli, sedie, letti. L'attraversamento della città con i mobili a spalla non passerà inosservato». L'evento si concluderà domenica 23 con un pic nic nella caserma «Musso», dove c'è la

Mostra nazionale. Il «nuovo corso» prevede collaborazioni con le scuole e la Confartigianato. «Fabbrica dei suoni di Venasca, Apm - proseguono dalla Bertoni -, istituti Soleri-Bertoni e Denina organizzeranno laboratori per bambini e ragazzi.

Il cambiamento

«Il settore dell'artigianato - dice il sindaco Mauro Calderoni - si è trasformato negli ultimi tempi e abbiamo voluto raccogliere la sfida del cambiamento. Così abbiamo avviato insieme

la trasformazione da una kermesse commerciale a un evento culturale. Sta nascendo una rete di collaborazioni e contaminazioni, tra arte, artigianato, impresa, formazione, antico e moderno, didattica». Tra gli eventi collaterali, il «Fuori mostra», esposizione diffusa di startup, imprese, idee del settore artigianale.

Dal 24 al 27 novembre, nelle antiche scuderie, ci sarà la 69ª della Mostra nazionale dell'Antiquariato.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

